

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 36

Adunanza 12 settembre 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE - TERZA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 984 – 283483/2006

Sotto la presidenza del Vicepresidente SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

E' assente il Presidente ANTONIO SAITTA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Rivarolo Canavese:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 11-12108 del 30/03/2004;
- ha approvato, con D.C.C. n. 86 del 22/12/2004 e con D.C.C. n. 47 del 23/07/2005 due Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, art. 17, L.R. 56/77;
- ha adottato con D.C.C. n. 61 del 28/07/2006, la Terza Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 02/08/2006, per il pronunciamento di compatibilità, come previsto dal succitato comma; (Prat. 106/2006)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 3.215 ettari di pianura, dei quali 3.170 presentano pendenze inferiori ai 5° e 45 hanno pendenze tra i 5° e i 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 662 ettari sono compresi nella Classe II e rappresentano circa il 20% del territorio comunale. È altresì caratterizzato dalla presenza di 284 ettari di aree boscate, (8% circa della superficie comunale);

- popolazione: 10.753 abitanti al 1971, 11.580 abitanti al 1981, 11.737 abitanti al 1991 e 11.949 abitanti al 2001, dato quest'ultimo che evidenzia un trend demografico in costante, seppur contenuta crescita;
- è individuato come *centro locale*, sede di servizi interurbani a scala locale, individuato dalla Provincia di livello IV inferiore;
- è compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "*Area Rivarolo Canavese*", rispetto al quale vanno perseguiti gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, a livello di sub-ambito;
- non rientra nei sistemi di diffusione urbana del P.T.C.;
- è individuato da P.T.R. e P.T.C. come *centro turistico* di interesse provinciale e *centro storico* di media rilevanza;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dall'art. 10.3 delle N.d.A. del P.T.C. come capoluogo del relativo "*Bacino di valorizzazione produttiva*";
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalla ex S.S. n. 460 e dalle Strade Provinciali n. 37, 38, 42, 87;
 - è attraversato dalla ferrovia Torino - Rivarolo Canavese - Pont Canavese ed è presente una stazione, il P.T.C. individua un *nodo di interscambio* di tipologia B, di livello 2;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Orco, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - è attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Cardine, Bealera della Provanina;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, individua 521 ettari del territorio comunale, interessati da aree inondabili con tempo di ritorno compreso tra i 25 ed i 50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A e B di 594 ettari di territorio comunale (pari al 18% della superficie totale);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegata agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 61 del 28/07/2006 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone numerose modifiche, cartografiche e normative, finalizzate a:

- *gestire la potenzialità edificatoria ... attraverso mirati interventi di trasferimento di capacità edificatoria da aree in cui risulta di fatto inutilizzabile (per condizionamenti fisici o indisponibilità a costruire) verso ambiti in cui può essere attuata a breve e medio termine, con ricadute positive sull'economia e sullo sviluppo urbanistico del Comune;*

- *affinare il disegno urbanistico, ... in particolare di infrastrutture viarie e per servizi, armonizzandole con le esigenze emergenti e con le possibilità attuative garantite da contestuali interventi edificatori ...;*
- *affinare l'apparato normativo con la modifica delle NUEA conferendo sia ... puntuali prescrizioni attuative agli ambiti urbanistici riprogettati che specifiche esigenze di adeguamento, integrazione e precisazione di alcuni disposti normativi per lo più relativi all'operatività generale del Piano;*

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 16/09/2006;

consultato il Servizio Patrimonio, in data 04/09/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 05/09/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Rivarolo Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 61 del 28/07/2006, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.C.

vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Rivarolo Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Vicepresidente
f.to S. Bisacca